

TUTTO QUELLO CHE VORRESTE SAPERE SUL BAT TESTER E, GIUSTAMENTE, VOLETE CHIEDERE

Lo strumento è affidabile?

Il Bat tester è stato utilizzato sul campo centinaia di volte senza contestazioni sulla sua efficacia, perché la differenza tra gomme regolari e trattate è abissale, a prova di errore e di manipolazione, nonostante i tentativi dei taroccati "creativi".

Il rapporto di prova del Politecnico di Milano sull'affidabilità del metodo di prova su cui è basato il Bat tester, che la Fitet ha definito impropriamente "collaudo" (vogliamo chiedere l'impeachment del presidente per questo errore formale?), conferma che uno strumento realizzato con determinate caratteristiche è in grado di verificare la regolarità delle gomme puntinate, che in sede di omologazione viene valutata con un dinamometro in conformità con la norma ASTM D 1894 2014.

Le prove hanno dimostrato una precisa correlazione tra i tempi di caduta di un peso lungo un piano inclinato (mantenuto ad un'angolazione costante, grazie a un indicatore che mantiene lo strumento in bolla) e il coefficiente di attrito cinetico.

In pratica si valuta il coefficiente di attrito dinamico tra il peso e la gomma attraverso una misura dell'accelerazione con cui il peso scende. Se in 15 secondi il peso si trova ancora nella zona verde, significa che il coefficiente d'attrito è superiore a 0.5 (sufficiente quindi a frenare la corsa del peso) e la gomma è regolare, in conformità con i test di laboratorio previsti dall'ITTF (Leaflet T4:8), in cui si applica una forza di 50mN.

Usando una terminologia scientifica bisognava scrivere che la Fitet aveva collaudato il Bat tester, sulla base di un rapporto di prova del Politecnico, confermato da prove fatte sul campo. L'errore formale non inficia né la validità dello strumento, né l'efficacia del Regolamento che ne ha ratificato l'uso.

Lo strumento è certificato?

Il Bat Tester, omologato dalla Fitet, non ha bisogno di certificazioni o collaudi dal Politecnico. Per i dizionari e per la gente comune (non credo che in Fitet ci siano ingegneri) il collaudo è *"la verifica sperimentale di una macchina, diretta ad accertare se è idonea all'uso cui è destinata"*. Le verifiche effettuate dai dirigenti federali dimostrano la totale idoneità dello strumento.

Per un tecnico invece, il collaudo prevede anche la verifica di conformità a norme tecniche o requisiti contrattuali, per cui chiunque è libero di dimostrare tecnicamente, se ci riesce, che lo strumento non è idoneo, però è sbagliato diffondere dubbi sull'efficacia dello strumento senza averlo provato, dubbi che vengono usati da incompetenti e taroccati competentissimi per cercare di sabotare l'uso di uno strumento che sta facendo sparire un fenomeno spregevole (e un business non indifferente).

Lo strumento è omologato?

Il Bat tester non è un veicolo o uno strumento metrico, che richiedono un numero di omologazione a norma di legge. Questa interpretazione farebbe molto comodo ai taroccati, ma la Treccani definisce l'omologazione *"l'atto con cui un'autorità o un organo competente omologa, cioè riconosce legittimo e valido qualche atto o fatto, dopo averne verificato la conformità a determinate leggi, disposizioni, ecc"*. Esattamente quello che ha fatto la Fitet, che lo ha inserito nel Regolamento individuale generale 2017-18 (Articolo 10, comma 8), dopo aver verificato che lo strumento funziona (sono stati fatti centinaia di test), per cui ogni certificazione o ulteriore documento è formalmente e sostanzialmente del tutto inutile. Il Bat tester riporta il logo Fitet e il numero di serie e questo è più che sufficiente (il misurino della rete, ad esempio, non ha neanche il numero di serie).

Qual è la tolleranza dello strumento? Le variabili ambientali (temperatura, umidità ecc.) influiscono sulle prove?

Ho testato personalmente almeno duecento gomme diverse in vari tornei regionali e nazionali (i giocatori venivano a provare spontaneamente lo strumento). Le gomme regolari (anche vecchie e sporche), non scivolano neanche dopo 1 minuto, quelle trattate scivolano in un secondo: la differenza è tale per cui non esiste un problema di tolleranza.

Lo strumento è influenzato in maniera infinitesimale dalle condizioni ambientali, per cui la differenza del tempo di caduta è insignificante ai fini del risultato.

Ho cominciato a fare test con le mie gomme (sono un romantico, le conservo tutte da quasi trent'anni), poi con quelle di altre persone fidate (sono un ottimista, credo nell'amicizia) e tutti i risultati sono stati identici: il peso è sceso al massimo di un centimetro.

Mi sono quindi procurato gomme trattate, con metodi vari che tengo per me, per non dare vantaggi competitivi alla concorrenza e tutti i risultati sono stati identici: il peso è sceso in un secondo.

Infine ho portato il Bat tester nei tornei e nei campionati, dove ho avuto il piacere di conoscere decine di persone che mi hanno portato spontaneamente le loro racchette. Alcuni hanno dichiarato tranquillamente di usare gomme trattate in vario modo, per cui volevano vedere la differenza e tutti i risultati sono stati identici: il peso è sceso in un secondo, indipendentemente dal tipo di trattamento (naturale o artificiale, per intenderci).

La maggior parte, più prudente e discreta, ha portato 2-3 gomme diverse, sulle quali avevano dubbi e non ho mai visto nei loro occhi stupore quando il peso scivolava in un secondo. Esempio il caso di una pongista (di cui non farò il nome sia per carità di patria, sia perchè non usa più gomme trattate), che mi ha portato 8 (otto!) racchette, metà delle quali con gomme trattate: ogni volta che il peso scivolava in un batter d'occhio diceva: *"mmmh, in effetti questo fornitore di gomme non mi dava fiducia...!"*

Ho provato ormai centinaia di gomme e non c'è mai stata una sola persona che, quando il peso scivolava in un secondo, mi abbia detto: *"Non è possibile che questa gomma sia trattata, l'ho tirata fuori dalla busta sigillata!"*

Ovviamente questa procedura non ha niente di scientifico: se avessi costruito io il Bat tester l'avrei fatto certificare, ma mi tengo ben stretto questo strumento e benedirò sempre il costruttore (anche se fosse il Mago Otelma) e la Fitet che lo ha approvato (anche se il presidente fosse Cicchitti...o forse no, se l'avesse approvato lui magari avrei cercato cavilli formali di ogni tipo e avrei preteso certificazioni e omologazioni da parte della Nasa...)

Le misure sono verbalizzabili e controvertibili in una eventuale controprova?

La semplicità ed economicità dello strumento consente di utilizzarlo in tutti i tornei e campionati a squadre. L'arbitro (o chi ne fa le veci) verbalizzerà che sulla gomma irregolare lo scivolamento del peso è avvenuto in un secondo (non c'è neanche bisogno di cronometrare, perchè la caduta è immediata). In caso di contestazione da parte del giocatore squalificato, la realizzazione di un video potrebbe essere un ulteriore elemento di prova.

La richiesta di controprova comporterebbe la consegna della racchetta che, sigillata, dovrebbe essere inviata a Roma, ma tale eventualità (per altro remota, in quanto il tempo di caduta del peso è così rapida che il giocatore squalificato non avrebbe alcuna possibilità di ottenere un esito diverso nella controprova) non è contemplata dal Regolamento, che considera insindacabile il giudizio dell'arbitro.

Segnalo che nell'eventuale caso si scopra una gomma trattata prima di un match, il facente funzioni di G.A. non squalifica nessuno: semplicemente dice all'atleta che con quell'attrezzatura non può giocare.

Se l'inefficacia dello strumento creasse problemi di sicurezza e salute, oppure una lunga squalifica (come io ho sempre auspicato) potrei capire, ma in realtà al proprietario della gomma giudicata irregolare viene data una bella pacca sulla spalla e invitato a cambiare racchetta. L'alternativa al Bat tester è il giudizio dell'arbitro, che fa passare la pallina sulla gomma: mi sembra un bel passo avanti.

Se poi uno dubita della validità dello strumento, può sempre portarlo in un laboratorio e verificarne l'efficacia: nella vita basta pagare e si ottiene tutto. Io non butterei soldi per sapere quello che già so e che è evidente per chiunque abbia fatto qualche prova, confrontando gomme regolari con gomme trattate: il Bat tester funziona perfettamente!

La mascherina da appoggiare sulla gomma da testare ha un "binario" entro il quale si deve muovere il peso tester: i tarocatori non potrebbero trovare il modo di trattare le porzioni di gomma al di fuori di quel binario, lasciando inalterata la striscia all'interno del binario?

In realtà la prova si effettua sui due assi della racchetta, per cui il fantasioso taroccatore dovrebbe creare una "zona franca" a croce, decisamente complessa da realizzare, tenendo conto che poi dovrebbe anche giocarci.

Sarebbe più ipotizzabile un taroccamento del Bat tester, mettendo olio o colla sul peso campione, come qualche "esperto" ha già provato a fare per far credere che il Bat tester non sia affidabile, ma è sufficiente toccare il peso prima della prova, verificando che non siano stati applicati corpi estranei.

Lo strumento si può usare in campionato, senza la presenza del G.A.?

Certo, è previsto dal Regolamento tecnico Fitet. Ovviamente non si può imporre (a meno che si passi alla forza fisica, ma io sono per la non violenza...), per cui si verbalizza su un foglio a parte (che ovviamente il reo rifiuterà di controfirmare) e si manda il tutto alla Fitet, possibilmente corredato da un video della prova con il Bat tester: la palla passerà quindi al F.A.R regionale.

In base al Regolamento la squadra in cui il reo ha giocato avrà partita persa, penalizzazione in classifica e il giocatore 6 mesi di squalifica per comportamento antisportivo. Poi siamo nel Paese dei legulei, per cui ogni verdetto è opinabile e diverso a seconda dell'organo giudicante, ma io non mi fascerei la testa, perchè in realtà sarebbe sufficiente la gogna mediatica a cui sarebbero sottoposti i tarocatori. Sappiamo tutti chi sono e una querelle "giudiziaria" con prova video sarebbe più pesante di ogni sanzione.

Non a caso i puntinati taroccati stanno via via sparendo: illuminazione divina o consapevolezza che la festa è finita?

Il 25/10/17 è stata inviata alla Fitet una formale richiesta per sapere se, usando il Bat tester in una partita di campionato regionale (quindi in assenza di arbitro ufficiale), il tesserato che assume il ruolo di G.A. ha l'autorità per impedire l'uso di una gomma irregolare. La risposta, che riporto integralmente (anche con le frasi originariamente in maiuscolo), è arrivata l'8/11/17. *"Egregi signori, facendo seguito alla corrispondenza di cui sotto e su indicazione della CNGS, si riporta di seguito il comma 7 dell'art. 19 del vigente Regolamento dell'Attività a Squadre (parte generale): "...omissis...se nessun ufficiale di gara è presente, il capitano della squadra ospitante, assistito dal capitano avversario, provvede alla ricerca di una persona, maggiorenne e comunque tesserata alla F.I.Te.T., capace e disposta ad assumere le funzioni di G.A. dell'incontro. Se la ricerca ha esito positivo e sulla persona reperita vi è accordo col capitano della squadra ospite, deve essere immediatamente compilato il referto di gara nella parte dedicata all'affidamento della direzione dell'incontro ad un tesserato che accettando l'incarico assumerà a tutti gli effetti la funzione di Giudice Arbitro". Mi sembra abbastanza chiaro: IL TESSERATO A CUI VIENE AFFIDATA LA DIREZIONE DELL'INCONTRO ASSUME A TUTTI GLI*

EFFETTI LA FUNZIONE DI GIUDICE ARBITRO. Pertanto assume l'autorità per impedire l'utilizzo di una racchetta che dal controllo non risulta regolare. Alfredo Uccellini, Responsabile Settore Agonistico Fitet".

E' evidente che il G.A. dovrà utilizzare gli strumenti adeguati per dimostrare la legittimità della sua decisione e siccome il Bat tester è stato inserito nel regolamento tecnico 2017-2018 (art. 10 comma 8) non ci sono dubbi sulla sua legittimità.

Garantismo in uno sport di taroccatore

E' davvero singolare che si spacchi il capello su certificazioni e omologazioni di un banale strumento che ha dimostrato di funzionare perfettamente, in uno sport in cui il 90% dei giocatori di prima e seconda categoria (e buona parte dei terza) usa booster illegali sulle gomme lisce, mentre vari apprendisti stregoni spalmano olio di silicone sulle antitop (per i puntinati la pacchia è finita!).

I Bat tester con marchio Fitet e n° di serie collegato alla fattura di vendita sono una vera manna per i taroccatore, che potranno divertirsi falsificando la punzonatura e truccando le fatture, cosa che sono già abituati a fare nella loro quotidiana attività di evasori ed elusori (chi bara nel gioco è inevitabilmente un baro nella vita...).